

Portogruaro

BIBIONE

L'autopsia individuerà le cause della morte della bimba svizzera

BIBIONE - (M.Cor) L'Ulss apre una indagine sul decesso della piccina svizzera deceduta a Bibione. Il medico del Primo intervento di via Maya ha chiesto l'autopsia sul corpicino della bimba di 13 mesi che era in vacanza con mamma e papà all'hotel "Holiday", apparentemente stroncata da una crisi cardio-respiratoria forse causata da un rigurgito. Gli stessi genitori hanno fatto sapere di voler volta conoscere il motivo della perdita della figliuola. Ieri mattina la documentazione è stata portata in ospedale a Portogruaro; la direzione è propensa all'esame autoptico.

Intanto i genitori si sono trasferiti al "Savoy". Il personale del gruppo alberghiero è vicino alla famiglia così come l'Asl, che ha messo a disposizione uno psicologo. Scossa l'intera comunità bibionese di fronte alla morte inspiegabile di una bimba.



Attività di screening all'ospedale di Portogruaro. «È da mesi - spiega Celso Pancino, presidente dei titolari di farmacie - che tentiamo di aprire un dialogo con la direzione dell'Ulss, invano».

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Crollano i numeri dello screening del tumore al colon retto nel territorio dell'Asl 10. Da quando le farmacie private, che sono la maggiore parte, non collaborano più per la distribuzione e il ritiro delle provette l'attività si è dimezzata. E questo da un punto di vista della prevenzione ed epidemiologico è un vero guaio. A poco sono valsi i tentativi da avvalersi di sistemi alternativi di raccolta. A Teglio Veneto, ad esempio, in forma sperimentale, è stato il Municipio la sede della distribuzione e della raccolta: per tre mercoledì personale dell'Asl 10 ha distribuito e ritirato provette, dopo che il sindaco aveva scritto una lettera nelle case, programma a cui hanno aderito l'80% degli interpellati.

Ma se a Teglio l'iniziativa è stata un successo nel resto del territorio del Veneto Orientale la farmacia si dimostra ancora il presidio sanitario più capillare. Purtroppo da qualche mese tra farmacie private e Asl è in atto una sorta di guerra fredda: altro che la decantata "farmacia integrata" per svolgere servizio di prenotazione visite e scarico referti e servizio sanitario decentrato. Dopo il taglio dello screening di massa del colon-retto, ora c'è il taglio della distribuzione di prodotti per stomizzati per il mancato aggiornamento del Nomenclatore tariffario fermo al 1992 (una confezione di sacche che la farmacia paga 112 euro viene rimborsata per 87) ed è andata in crisi anche, per man-

Guerra Asl-farmacie: meno servizi

I titolari: «L'Ulss riversa su di noi molte attività ma non ci riconosce le spese»

Cala lo screening del colon-retto, tagli sui prodotti per stomizzati

cata puntualità dei pagamenti, la cosiddetta "Distribuzione per conto" (la distribuzione dei costosi farmaci oncologici per conto dell'ospedale) e l'Adimed (Assistenza domiciliare integrata).

«È da mesi - spiega il dott. Celso Pancino, presidente provinciale dei titolari delle farmacie - che tentiamo inutilmente di aprire un dialogo con il dott. Bramezza, direttore generale dell'Asl 10, per avviare progetti di collaborazione e rendere così

concreta la prospettiva della farmacia integrata, ma il dialogo al momento è interrotto. Sia la dottoressa Francesca Zupichin, rappresentante delle farmacie del Sandomatese, che il dottor Alvisè Moretto, rappresentante delle farmacie del Portogruarese si sono messi inutilmente più volte a disposizione. Per quanto riguarda lo screening del colon retto saremmo certamente di nuovo disponibili, ma con il riconoscimento di un minimo di spesa: per la consegna e il ritiro della provetta, con le relative istruzioni all'utente, un farmacista, che a noi titolari costa 50 centesimi al minuto, ci impiega dai 5 ai 7 minuti».

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Il M5S sulla viabilità «Il centro respira, gli accessi soffocano»

PORTOGRUARO - «Molte luci e qualche zona grigia». Questo il giudizio del Movimento 5 Stelle sul nuovo progetto di viabilità e sistema della sosta del centro di Portogruaro. «La nuova viabilità - spiegano - finalmente propone la riapertura del centro storico, tema che portiamo avanti da sempre e abbiamo fortemente sostenuto in campagna elettorale. A nostro avviso, per restituire vita al cuore cittadino, bisogna ridare alle persone la possibilità di accedervi, cosa che, al contrario, la passata amministrazione ha tentato in ogni modo di ostacolare. Bene quindi la riapertura delle torri, l'inversione del senso di marcia di via Martiri, che finalmente rispetta il profilo storico e architettonico della città, e di via Spalti».

Il M5s, che ha chiesto interventi di valorizzazione turistica, ha manifestato invece perplessità per la nuova rotatoria che darà accesso a Borgo S. Giovanni, che potrebbe diventare un collo di bottiglia per la circolazione, data l'intersezione di quattro strade importanti e le ridotte dimensioni disponibili. Stessi motivi di criticità per l'inver-



sione del senso di marcia di via Cavour, che potrebbe mettere sotto pressione la rotatoria di Sant'Agnesa.

«Con un'occupazione dei parcheggi al 24 per cento - concludono i referenti del Movimento - come pensavano quelli di prima di giustificare un parcheggio interrato con un costo di oltre 2 milioni di euro a carico dei cittadini? Non è che la chiusura del centro e la progressiva eliminazione di posti auto servivano a giustificare un'opera inutile o a favorire aree commerciali limitrofe? E la nuova Amministrazione avrà la forza di rinunciare agli ingenti fondi regionali destinati a questo progetto superfluo che tanto fanno gola ma che rappresentano il solito spreco di denaro?».

(T.Inf)

© riproduzione riservata

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Giunta in crisi, lascia anche Sonia Lena

FOSSALTA - La giunta di Fossalta perde un altro pezzo. Dopo le dimissioni di Mirko Bortolusso, anche Sonia Lena, assessore all'Urbanistica, edilizia privata, ambiente, commercio, attività produttive e Protezione civile, ha rassegnato le dimissioni nelle mani del primo cittadino. È evidente che nella maggioranza vi sono delle fratture che mirano a mettere in crisi il lavoro del sindaco, che tuttavia continua per la sua strada, convinto che di aver smosso l'immobilità della precedente amministrazione. «Nella maggioranza è in corso un chiarimento - spiega Sidran - i due assessori dimissionari dovranno motivare il loro comportamento. Nonostante tutto ciò l'Amministrazione conti-



DIMISSIONARIA Sonia Lena

nua con il consueto impegno. Nella maggioranza vi sono le forze per sostituire i dimissionari e rinnovare la squadra. La

gente mi ha dato la fiducia in base ad un programma e a una linea di condotta ben precise, quale la stabilità e la risoluzione dei problemi; questo è il mio compito, ed a questo io sto lavorando». «Ricordo - conclude il sindaco - che in poco più di un anno abbiamo realizzato buona parte del programma elettorale. Ora dobbiamo completarlo, e se possibile, andare anche oltre».

I prossimi giorni saranno decisivi per capire quale delle due linee prevarrà: quella di coloro che si sono ritirati sull'Avventino o quelle dei fedelissimi del sindaco che badano ai compiti cui sono stati chiamati dagli elettori.

(L.San.)

© riproduzione riservata